

Un programma che non soddisfa

AGGLOMERATO /

«Il PALoc 4, così come concepito, non presenta nulla di nuovo, bensì un elenco di misure non realizzate dai precedenti Piani d'agglomerato». Le associazioni per un Piano di Magadino a misura d'uomo, Quartiere Rivapiana-Minusio e Traffico Ambiente, assieme al comitato iniziativa Nuovo Piano Viario Minusio e a Pro Velo Ticino, non sono affatto convinte del Programma d'agglomerato di quarta generazione, messo in consultazione nei mesi scorsi. «Il rapporto appare poco incisivo e non permetterà di raggiungere una ripartizione modale sostenibile per l'ambiente entro tempi ragionevoli», sottolineano in una nota. Le quattro associazioni, dunque, ritengono che si tratti di «un'ulteriore occasione mancata per affrontare e risolvere con chiarezza e coinvolgimento degli attori i pro-

blemi di trasporto dell'agglomerato».

Poco tempo a disposizione

Le cinque associazioni lamentano lo scarso tempo avuto per vagliare l'incarto. Oltretutto in un periodo contraddistinto dal coronavirus. E nello specifico ritengono il PALoc 4 «carente di dati e incapace di considerare gli attuali cambiamenti di mobilità». Cambiamenti, appunto, indotti dalla pandemia, che ha portato a un maggiore utilizzo della bicicletta (soprattutto elettrica). Il PALoc 4, inoltre, «abbandona alcuni principi importanti», come «la canalizzazione e la pianificazione dell'offerta del traffico e il concetto di percorso ciclabile continuo e sicuro lungo le sponde dal Lago Maggiore». Non si vede, insomma, «una vera spinta nella realizzazione di percorsi ciclabili sicuri e di capacità adeguata».